

non compaiono MAI gli incidenti riconducibili alle condizioni e violazioni delle norme di sicurezza riguardanti le strade e la segnaletica stradale (non meno di 1500 i morti ogni anno su "strisce pedonali" in pessima condizione di conservazione, per esempio), prenda coscienza e inizi a rivendicare i propri sacrosanti DIRITTI e pretendere TUTELA, vera, in tutti i sensi. Perché un'altra 'favoletta' è ora di essere clamorosamente smentita: quella che non ci sono fondi a sufficienza per la SICUREZZA STRADALE. BUGIA MADORNALE!

L'AUTO e l'ABITAZIONE sono i 2 (due) più grandi datori di lavoro in Italia e i 2 (due) più grossi contribuenti mai esistenti.

A questo si aggiunga la gallina dalle uova d'oro scoperta con le multe; che a tutto servono salvo che a fare INFORMAZIONE - PREVENZIONE e MESSA IN SICUREZZA delle strade killer.

COMITATO PER LA SICUREZZA STRADALE

"F. Paglierini"

asso_sic_stradale@tiscali.it

www.paglierini.135.it

Il nostro riscontro



21 novembre 2008 18.39

DATI ISTAT-ACI 2007 SUGLI INCIDENTI STRADALI: DATI PARZIALI, QUINDI

Grazie per il messaggio ma la storia è vecchia perché i dati ACI e ISTAT, per loro stessa ammissione, sono parziali. Ogni analisi e discussione in merito a tali dati è una inutile esercitazione che ha il solo effetto di rimandare le soluzioni strategiche per far cessare le vittime della annosa "guerra in atto sulle strade italiane".

Vi è la necessità che parlamentari e cittadini ricevano i dati inerenti gli incidenti stradali in tempo reale e non dopo anni come oggi avviene con un sistema semplice e informatizzato.

Poiché i 308.000 chilometri di strade (*1.728 gallerie per 1.123 chilometri di estensione*) sono il teatro di guerra dove registriamo, ogni anno, circa 9.000 morti, 25.000 disabili gravi, 300.000 feriti, sofferenze per oltre 600.000 famiglie che avranno un morto e/o un disabile grave, è dovere del Governo e di tutti i parlamentari nonché dei cittadini di chiedere di attivare i FLUSSI INFORMATIVI via rete intraweb INERENTI GLI INCIDENTI STRADALI in ITALIA per conoscere i dati in tempo reale sugli incidenti stradali e così raggiungere l'obiettivo assegnato dalla Comunità Europea (documento in allegato).



Il dr. Antonio Ciannilli che da anni opera per la Sicurezza Stradale